

## Si accende la settimana dell'amore nelle valli varesine

Date : 25 settembre 2018

**Il suono emesso non è dei più invitanti**, a metà strada fra un muggito e un nitrito, molto baritonale. Ma è uno dei tanti rumori che la natura dispensa per dare voce alla vita: è il bramito che serve al cervo per cercare una compagna.

Un messaggio che vale anche ai rivali: sono qui, state alla larga, altrimenti dovrete vedervela coi miei **palchi** (impropriamente vengono chiamati **corna**).

E in questi giorni nelle montagne della provincia, nelle valli tutt'altro che impenetrabili che si dipanano dai laghi prealpini, è tutto un bramire.

«È il concerto d'amore dei cervi, e ce ne sono tantissimi - spiega Luca Visconti, il veterinario fra i principali esperti di questi animali che ha registrato il bramito dei cervi in libertà nelle valli varesine (**FILE AUDIO QUI SOTTO**) - . Siamo nel pieno della stagione dell'amore e basta avvicinarsi ai boschi delle nostre valli per sentire questi bramiti che fino a pochi anni fa erano suoni sconosciuti da queste parti».

**I posti dove ascoltarli? Le alture della Valcuvia e della Valtravaglia, la Valganna, valli Veddasca e Dumentina.** Ma i cervi sono davvero numerosi in provincia e si spingono sempre più a sud nel parco Pineta, nel parco del Ticino e in zone fortemente antropizzate: se ne sono trovati nei cortili delle case a Gallarate e a Busto Arsizio, e proprio questo è il momento che li rende più indifesi: tanto testosterone nel sangue, palchi (le corna) ben piantati fino a primavera, **non si rendono conto dei pericoli e vengono centrati dalle auto**: animali che pesano anche due quintali e mezzo e che si sommano all'abbondanza di altri selvatici delle valli (di cui abbiamo [diffusamente parlato](#) illustrando [le statistiche sugli incidenti](#) stradali con gli ultimi dati disponibili).

Per sapere con una certa precisione quanti di questi animali sono presenti in provincia **vengono fatti due censimenti**: uno, cosiddetto "al bramito" si fa proprio in questi giorni e grazie ad un gran numero di volontari, tra cui molti cacciatori e studenti universitari, il territorio viene diviso in zone e si rimane in ascolto tutta la notte.

Il territorio viene diviso in più zone e i volontari sono dotati di una scheda su cui sono segnate le coordinate geografiche e l'orario dell'ascolto. Alla fine i dati vengono incrociati e si eliminano le sovrapposizioni, così da arrivare al numero preciso dei maschi.

**Lo stesso, ma a vista, avviene per il censimento primaverile, quello fatto nei boschi, ancora**

privi di foglie.

«Questo è un momento davvero magico per i nostri boschi e sono presenti diversi appassionati che si muovono nelle valli all'imbrunire per ascoltare - spiega Visconti. Basta dotarsi di un po' di pazienza, ci si addentra nelle strade secondarie salendo dal fondovalle, e si sentono. **Il periodo incomincia dal 20 di settembre e arriva fino ai primi di ottobre**».

**Vale per i tecnici del mestiere**, i veterinari specializzati che seguono l'evolversi della presenza di questi animali, una volta scomparsi del tutto e immessi poi alcune decine d'anni fa: **qui hanno trovato boschi abbandonati e assenza di predatori**, fattori che hanno portato ad un incremento annuo che supera il 20 per cento, tanto che nell'ultimo censimento disponibile, quello **2017** risulta che i capi di questa specie, nel solo comprensorio nord, arrivano a oltre **800 unità**.

**Ma questa scampagnata sembra piacere anche ai tanti appassionati** di natura che colgono l'occasione per farsi un giro, magari **con le prime luci dell'alba per ascoltare i richiami amorosi solo dieci anni fa impensabili da queste parti**: per ascoltare il cervo in amore si andava in Trentino, o in Valtellina, dove esiste [un'economia stagionale che gravita attorno a questo fenomeno naturale](#).